

COMUNE DI CASTELLANA SICULA

Provincia di Palermo

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016 n.3339

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Di Martino Giuseppe

Assessori: Geraci Giada; Ferruzza Pietro; Macaluso Valentino; Rasa Pietro

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Sabella Santo

Consiglieri: Ferruzza Pietro; Riotto Giuseppe; Geraci Sandro; Di Prima Tommaso; Saccomanno Gandolfo; Intrivici Ignazio; Lo Verde Antonio;

Calderaro Francesco; Intrivici Anselmo; Giorgi Mario; Cerami Giuseppe; Giacomarra Enza

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Direttore: ==

Segretario: Di Gangi Calogera

Numero dirigenti: ==

Numero posizioni organizzative: Quattro

Settore Amministrativo. Comprende i seguenti uffici: Affari generali, Protocollo, Servizi sociali, Cultura, Sport e Turismo, Contenzioso;

Settore Contabile. Comprende i seguenti uffici: Ragioneria, Personale, Tributi ed Economato;

Settore Tecnico. Comprende i seguenti uffici: Urbanistica, Lavori Pubblici, Manutenzioni

Settore Vigilanza. Comprende l'ufficio vigilanza e controllo del territorio.

Numero totale personale dipendente: N.50

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore Amministrativo:

Criticità riscontrate: pur avendo una popolazione inferiore ai 5000 abitanti, ha un territorio vasto con differenti problematiche ambientali.

Il personale interno ed esterno si adopera quotidianamente per svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti da normative nazionali e regionali.

In merito all'attuazione del programma amministrativo, nonostante i continui tagli determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali e le situazioni emergenziali, è riuscito a garantire il mantenimento dei servizi alla cittadinanza e contenimento del peso tariffario che grava su famiglie e utenti.

Ci si riferisce, in particolare, ai servizi scolastici, mense e trasporti.

Sono state intraprese azioni finalizzate al contenimento delle spese quali ad esempio l'informatizzazione delle procedure

Settore Contabile:

Criticità riscontrate: In seguito alla mobilità concessa ad una unità di Cat. C a tempo indeterminato, responsabile dell'ufficio tributi, il servizio viene assicurato esclusivamente con personale a tempo determinato e parziale, con gravi difficoltà organizzative.

La crisi economica degli ultimi anni, ha determinato minori pagamenti dei tributi e i corrispettivi dei servizi comunali rispetto al passato;

Lo Stato e la Regione hanno diradato sempre più i pagamenti e tutto ciò ha innescato una continua riduzione degli incassi che al fine di evitare ritardi nei pagamenti delle ditte e degli operatori che lavorano per il Comune ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Sono state avviate tutte le iniziative che la legge consente per il recupero dei tributi non pagati dagli utenti relativi agli anni pregressi, riportati costantemente nei rendiconti dei vari esercizi finanziari.

Sono stati emessi avvisi bonari, di accertamento, ruoli coattivi e gli stessi sono stati posti in riscossione.

Settore Tecnico- Lavori Pubblici - Urbanistica e manutenzioni

Le principali criticità riscontrate scaturiscono dalla vastità del territorio e dallo stato degli immobili comunali che richiedono continuamente interventi di manutenzione.

Parte delle risorse comunali devono essere destinate alla riparazione delle strade interne ed esterne che richiedono continui interventi manutentivi.

Si è investito inoltre sulla rete idrica urbana ed extra urbana in maniera tale da ridurre le perdite di acqua e non creare disservizio ai cittadini.

Settore Vigilanza

Le criticità del settore vigilanza riguardano la carenza di personale in relazione al controllo del territorio, vasto e con differenti problematiche ambientali.

Il personale interno ed esterno si adopera quotidianamente per svolgere i numerosi adempimenti che vengono sempre più richiesti dalle varie normative.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio sono 3 e alla fine del mandato sono 2 .

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite. Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato:

Riferimento: Delibera Consiglio Comunale n.47 del 12/10/2012

Oggetto: Approvazione nuovo regolamento Consulta Giovanile.

Motivazione: Adeguarlo alle nuove esigenze.

Riferimento: Delibera Consiglio comunale n.51 del 29/10//2012

Oggetto: Esame ed approvazione regolamento IMU

Motivazione: Adeguamento alla nuova normativa

Riferimento: Delibera C.C. n 10 del 04.03.2013

Oggetto: Esame ed approvazione regolamento sistema controlli interni

Motivazione: La necessità di regolare la vita amministrativa dell'ente

Riferimento: Delibera C.C. n.15 del 21.03.2013

Oggetto: Modifica art.16 Regolamento comunale Commercio ed aree pubbliche

Motivazione: Adeguamento alle esigenze dell'ente

Riferimento: Delibera C.C. n 21 del 23.04.2013

Oggetto: Modifica artt.6-35 e 38 regolamento e tariffe distribuzione acqua potabile

Motivazione: Adeguamento alla normativa statale

Riferimento: Delibera C.C. n 29 del 21.05.2013

Oggetto: Approvazione Regolamento affidamento strutture ed impianti comunali

Motivazione: Date le richieste di concessione di uso delle strutture comunali l'Amministrazione ha cercato di normare questo settore in maniera tale da non recare danno o privilegiare alcuno.

Riferimento: Delibera C.C. n 38 del 12.07.2013

Oggetto: Modifica art.12 Regolamento comunale disciplina e applicazione sanzioni tributarie amministrative

Motivazione: Necessità di normare l'argomento in oggetto

Riferimento: Delibera C.C. n 55 del 27.11.2013

Oggetto: Approvazione Regolamento Centrale Unica di Committenza

Motivazione: Adeguamento alla normativa vigente

Riferimento: Delibera C.C. n 58 del 27.11.2013

Oggetto: Modifica art.9 Regolamento comunale IMU

Motivazione: Necessità di normare l'argomento in oggetto

Riferimento: Delibera C.C. n 67 del 16.12.2013

Oggetto: Esame ed approvazione Regolamento Comunale per le Unioni Civili

Motivazione: Dare un segnale di civiltà e di adeguamento ai tempi

Riferimento: Delibera C.C. n 10 del 23.04.2014

Oggetto: Approvazione schema Statuto ed Atto Costitutivo Società consortile AMA - Rifiuto è Risorsa

Motivazione: Nasce dalla necessità di avere delle regole per poter controllare la nuova società

Riferimento: Delibera C.C. n 29 del 08.09.2014

Oggetto: Approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale

Motivazione: Adeguamento alla normativa vigente

Riferimento: Delibera C.C. n.49 del 16.10.2014

Oggetto: Approvazione Regolamento per il controllo della società consortile AMA

Motivazione: Nasce dalla necessità di avere delle regole per poter controllare la nuova società

Riferimento: Delibera C.C. n 50 del 16.10.2014

Oggetto: Approvazione Regolamento per la disciplina della toponomastica e numerazione civica

Motivazione: Necessità di normare l'argomento in oggetto

Riferimento: Delibera C.C. n 75 del 29.12.2015

Oggetto: Modifica Regolamento economato

Motivazione: Adeguamento alle esigenze dell'ente

Riferimento: Delibera C.C. n 5 del 29.01.2016

Oggetto: Approvazione regolamento e carta dei servizi del servizio idrico integrato

Motivazione: Adeguamento alle recenti norme in materia

Riferimento: Delibera C.C. n 19 del 18.05.2016

Oggetto: Regolamento Baratto Amministrativo

Motivazione: Dare la possibilità a chi si trova in momentanea difficoltà economica di pagare i tributi comunali tramite l'espletamento di lavoro socialmente utile

Riferimento: Delibera C.C. n 33 del 13.07.2016

Oggetto: Approvazione ed adozione Regolamento per la raccolta differenziata e gestione rifiuti urbani ed assimilati

Motivazione: Adeguamento alle recenti norme in materia

Riferimento: Delibera C.C. n 44 del 30.09.2016

Oggetto: Approvazione nuovo statuto del Consorzio Madonita per la Legalità e lo Sviluppo

Motivazione: Nasce dalla necessità di disciplinare un settore delicato della vita sociale.

2. Attività tributaria

2.1 Le scelte che dell'amministrazione in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'organizzazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie lo permettono e non vanno a limitare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. A decorrere dal 1993 è stata istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata da 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa dalla tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, come quella dell'IMU, ha subito molte modifiche, subendo gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima					
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	86,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	112,75	132,21	165,36	160,79	146,44

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare della dimensione demografica del comune. ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

3.1.1 Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità. I nuovi adempimenti amministrativi e contabili discendenti dalle numerose disposizioni legislative di questi anni hanno comportato significativi cambiamenti nella produzione di atti amministrativi, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Gli uffici si sono dotati di idonei supporti informatici per la redazione degli atti amministrativi (determinazioni, delibere, ordinanze).

In conformità alla legge 190/2012 e al d.lgs.33/2013 è stata realizzata nel sito istituzionale la nuova sezione "Amministrazione trasparente", per la quale gli uffici, coordinati dal responsabile per la trasparenza curano i contenuti.

Con delibera C.C. n.10 del 04.03.2013 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni dell'Ente.

Gli strumenti attraverso cui si articolano i controlli sono: regolarità tecnica-amministrativa, regolarità contabile, gestione e di equilibri finanziari.

I controlli di regolarità tecnica e contabile sono svolti in fase preventiva e riguardano tutti gli atti determinativi e deliberativi dell'Ente ad opera dei responsabili di settore e quello contabile del responsabile economico-finanziario tramite rilascio di pareri tecnici per le delibere e l'adozione delle determinazioni.

In fase successiva il controllo di regolarità amministrativa è effettuato sotto il controllo del segretario comunale, che può avvalersi di uno o più responsabili dell'amministrazione. Tale controllo è svolto a campione e riguarda le determinazioni di impegno di spesa e liquidazioni, convenzioni, autorizzazioni e concessioni, ordinanze.

Il controllo sugli equilibri finanziari deve essere esercitato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio, ed è esercitato dal responsabile del relativo settore coadiuvato dal revisore dei conti.

Tutti gli organi sopra richiamati sono coinvolti nel delicato compito di verificare il controllo di gestione cioè l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione ai singoli centri di costo assegnati.

PERSONALE:

In quanto alla razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici, nel corso del mandato il personale è diminuito a seguito dei pensionamenti di persone che non sono state sostituite a causa delle rigide regole di finanza pubblica che hanno comportato notevoli difficoltà in quasi tutti i settori dell'ente.

Tuttavia, pur riscontrando oggettive difficoltà il personale è riuscito a mantenere un buon livello nella qualità dei servizi offerti.

LAVORI PUBBLICI:

Nel corso del mandato sono stati realizzati diversi interventi di lavori pubblici, incentrati principalmente sulla manutenzione e la salvaguardia del patrimonio pubblico esistente nonché delle infrastrutture a rete (illuminazione pubblica ed acquedotto). Si è intervenuto sulla manutenzione straordinaria della viabilità urbana e rurale. In particolare si evidenziano:

- Incremento sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche edificio scolastico di Piazza Alcide de Gasperi, i lavori previsti in contratto sono stati ultimati e collaudati;
- Indagini diagnostiche strutturali e non sui solai, controsoffitti e sugli elementi ad essi ancorati con redazione relazioni finali di verifica per l'edificio scolastico adibito a scuola primaria di Calcarelli sito in Viale Risorgimento, il servizio è stato effettuato e collaudato;

-Lavori per l'adeguamento alle norme vigenti dell'edificio scolastico di c.da Frazzucchi, li stessi sono stati ultimati e collaudati così come previsto in contratto.

-Lavori di "Miglioramento termico ed energetico dell'edificio scolastico sito in. Piazza A. De Gasperi"; gli stessi, realizzati in collaborazione con l'Istituzione scolastica, sono stati ultimati e collaudati;

-Appalto integrato relativo ai lavori di "Riqualificazione energetica dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia di Castellana Sicula" a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo sono stati realizzati e collaudati i lavori di che trattasi;

-Lavori di "Messa in sicurezza e riduzione del rischio nella scuola materna Largo Madonna delle Grazie"; gli stessi sono stati ultimati e i lavori previsti in contratto sono stati collaudati.

GESTIONE DEL TERRITORIO:

Si è proceduto ad adottare il piano Regolare Generale ed è stato inoltrato con le relative osservazioni e controdeduzioni al competente Ass.to Regionale all'Urbanistica.

periodo di riferimento sono state rilasciate 52 Concessioni Edilizie ed il tempo medio per il rilascio delle stesse, avendo acquisito le autorizzazioni di rito degli altri Enti ed il pagamento degli oneri concessori è di circa una settimana.

dei Rifiuti – Raccolta Differenziata: La raccolta differenziata è in capo alla Società Alte Madonie Ambiente SpA le cui percentuali negli anni è stata la seguente:

	Nel
	Ciclo
raggiunta 16,02%;	2012 percentuale
raggiunta 14,03%;	2013 percentuale
raggiunta 15,34%;	2014 percentuale
raggiunta 11,07%;	2015 percentuale
raggiunta 13.16%;	2016 percentuale

ISTRUZIONE PUBBLICA: è stato assicurato servizio mensa e trasporto scolastico accogliendo tutte le richieste di ammissione al servizio dall'inizio alla fine del mandato; E' stato sostenuto il progetto dell'Istituto Comprensivo "Castellana S. - Polizzi G" *Coloriamo il nostro futuro* con la concessione di contributo per la partecipazione al XVI Convegno Nazionale Mini Sindaci e sono state accolte tutte le richieste dell'Istituzione scolastica volte a realizzare le attività culturali per gli alunni della scuola dell'obbligo.

SOCIALE: Si è assicurato nel periodo di mandato, lo stesso livello di assistenza agli anziani e all'infanzia nonché l'assistenza igienico personale ai portatori di handicap;

TURISMO: Le iniziative programmate come il *Carnevale delle Madonie, le manifestazioni estive e natalizie, le sagre: festa del gelato e di primavera, nonché le iniziative sportive* sono state realizzate con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura con particolare riguardo allo sviluppo del turismo nel territorio;

3.1.2 Controllo strategico:

Ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, ha efficacia normativa in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il Nucleo di valutazione funge da organo di controllo e assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei responsabili di servizio titolari di Posizione Organizzativa, sulla base degli obiettivi assegnati.

Il medesimo organismo effettua l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza ai sensi dell'art.43 del d.lgs.33/2013;

in particolare attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

Con atto deliberativo della G. M. n.92 del 09/10/2014 è stato approvato il piano delle performance 2014/2016

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.861.426,69	3.698.951,27	3.814.848,61	3.763.292,92	3.485.202,93	-9,74 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	194.141,69	248.084,88	1.251.329,38	353.922,31	452.928,42	133,29 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	670.387,29	535.217,72	592.928,70	3.246.417,89	3.370.693,19	402,79 %
TOTALE	4.725.955,67	4.482.253,87	5.659.106,69	7.363.633,12	7.308.824,54	54,65 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.751.338,97	3.640.193,00	3.519.458,46	3.363.366,67	3.440.960,66	-8,27 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	225.467,40	193.641,47	938.235,74	361.970,12	645.642,91	186,35 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	854.824,92	743.922,41	814.637,87	3.481.974,01	3.497.600,71	309,15 %
TOTALE	4.831.631,29	4.577.756,88	5.272.332,07	7.207.310,80	7.584.204,28	56,96 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	460.705,30	426.137,14	403.917,85	583.664,11	623.508,28	35,33 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	460.705,30	426.137,14	403.917,85	583.664,11	623.508,28	35,33 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.861.426,69	3.698.951,27	3.814.848,61	3.763.292,92	3.485.202,93
Spese titolo I	3.751.338,97	3.640.193,00	3.519.458,46	3.363.366,67	3.440.960,66
Rimborso prestiti parte del titolo III	184.437,63	208.704,69	221.809,17	235.556,12	126.907,52
SALDO DI PARTE CORRENTE	-74.349,91	-149.946,42	73.580,98	164.370,13	-82.665,25

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	194.141,69	248.084,88	1.251.329,38	353.922,31	452.928,42
Entrate titolo V **					
Totale titolo (IV+V)	194.141,69	248.084,88	1.251.329,38	353.922,31	452.928,42
Spese titolo II	225.467,40	193.641,47	938.235,74	361.970,12	645.642,91
Differenza di parte capitale	-31.325,71	54.443,41	313.093,64	-8.047,81	-192.714,49
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	15.935,00	66.963,00			93.615,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	-15.390,71	121.406,41	313.093,64	-8.047,81	-99.099,49

**Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	3.873.983,25	3.328.348,57	3.906.529,38	5.838.137,50	6.484.686,77
Pagamenti	(-)	3.707.021,71	3.284.730,13	3.989.911,69	6.446.073,75	6.852.590,03
Differenza	(=)	166.961,54	43.618,44	-83.382,31	-607.936,25	-367.903,26
Residui attivi	(+)	1.312.677,72	1.580.042,44	2.156.495,16	2.109.159,73	1.447.646,05
Residui passivi	(-)	1.585.314,88	1.719.163,89	1.686.338,23	1.344.901,16	1.355.122,53
Differenza	(=)	-272.637,16	-139.121,45	470.156,93	764.258,57	92.523,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-105.675,62	-95.503,01	386.774,62	156.322,32	-275.379,74

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato					
Per spese in conto capitale			312.835,64	75.697,40	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato			73.938,98	80.624,92	
Totale			386.774,62	156.322,32	

4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre					
Totale residui attivi finali	2.260.205,60	2.393.282,87	2.644.299,75	2.645.618,94	2.553.654,88
Totale residui passivi finali	2.133.796,25	2.311.761,32	2.175.075,83	1.601.518,26	1.730.421,97
Risultato di amministrazione	126.409,35	81.521,55	469.223,92	1.044.100,68	823.232,91
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio	32.900,00				60.981,87
Salvaguardia equilibri di bilancio	23.897,00				
Spese correnti non ripetitive	11.550,00				42.084,00
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	15.935,00	66.963,00			93.615,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	84.282,00	66.963,00			196.680,87

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	189.962,72	71.649,92	104.677,10	493.433,32	859.723,06
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	10.218,25		1.457,68	1.094.535,22	1.106.211,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.927,19	3.314,72	42.258,00	281.782,52	344.282,43
Totale	217.108,16	74.964,64	148.392,78	1.869.751,06	2.310.216,64
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	28.354,00		51.061,48	134.647,73	214.063,21
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	16.428,15				16.428,15
Totale	261.890,31	74.964,64	199.454,26	2.004.398,79	2.540.708,00
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	150,00			104.760,94	104.910,94
Totale generale	262.040,31	74.964,64	199.454,26	2.109.159,73	2.645.618,94

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	38.585,73	25.565,95	41.362,23	677.651,59	783.165,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	75.673,33	52.619,68	13.736,89	177.743,39	319.773,29
Titolo 3 - Rimborso di prestiti				342.561,96	342.561,96
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.512,17	370,00	6.191,12	146.944,22	156.017,51
Totale generale	116.771,23	78.555,63	61.290,24	1.344.901,16	1.601.518,26

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	44,23 %	25,33 %	30,20 %	38,23 %	23,47 %

5 Patto di Stabilità interno:

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
NS	NS	NS	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente ha rispettato l'obiettivo del patto di stabilità

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

§ Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	2.281.856,45	2.073.151,76	1.849.543,21	1.613.987,09	1.487.079,57
Popolazione residente	3489	3484	3449	3411	3339
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	654,01	595,04	536,25	473,17	445,36

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,296 %	3,089 %	2,420 %	2,044 %	1,821 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali	25.165.290,42		11.198.941,00
Immobilizzazioni finanziarie	16.807,00		
Rimanenze			
Crediti	3.527.583,21		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	13.012.458,51
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	4.498.281,12
TOTALE	28.709.680,63	TOTALE	28.709.680,63

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali	24.892.206,03		10.309.955,44
Immobilizzazioni finanziarie	135.442,23		
Rimanenze			
Crediti	2.713.430,52		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	14.535.391,28
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	2.895.732,06
TOTALE	27.741.078,78	TOTALE	27.741.078,78

2.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	36.287,41
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	23.896,49
TOTALE	60.183,90

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) (*)	1.608.183,10	1.588.991,67	1.588.991,67	1.588.991,67	1.588.991,67
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.544.706,25	1.565.299,00	1.587.521,61	1.475.954,08	1.485.147,32
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	41,17 %	43,00 %	45,10 %	43,88 %	43,16 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	478,28	468,02	460,28	433,98	447,31

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	166	166	164	162	176

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'amministrazione nel periodo di mandato non ha mai instaurato rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

=====

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

=====

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	73.135,37	78.281,00	72.735,37	55.135,37	55.135,37

3.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Azioni intraprese per contenere la spesa:

Sono state approvate dalla Giunta Municipale i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.244/2007 e L.122/2010

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2				5.430.364,00	8,220	-2.862.233,00	781,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1				6.259.770,00	8,239	-1.817.947,00	134.054,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Castellana Sicula che è stata trasmessa al tavolo tecnico in data 11.04.2017.

li 11.04.2017

H. SINDACO
Dott. Di Martino Giuseppe
G. Di Martino
COMUNE DI CASTELLANA SICULA

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

ff

L'organo di revisione economico finanziario (1)

dott. Murè Santino

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti